



SCUOLA MEDIA STATALE

Grazia  Deledda

CAMM09400C - Cod.Fis. 80008740922

Via Monsignor Angioni N° 1 - 09045 Quartu Sant' Elena

Sede centrale: Tel. 070/811327 - fax 070/824754

Sede staccata Via Portogallo: Tel. 070 868270 - fax 070/827600

e-mail : scuolamediastatale3@tiscali.it



Regolamento d' Istituto

a.s. 2010/2011

Scuola media Statale "Grazia Deledda" -Quartu Sant'Elena-

Regolamento Interno in applicazione dello **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. 24 giugno 1998 n°. 249) con modifiche in base al D.P.R. n°235 del 21/11/07

Regolamento di Disciplina

Art. 1 Disposizioni generali

- a) La **campana di ingresso** suona alle ore 8,25 e le lezioni hanno inizio alle ore 8,30 per tutte le classi e terminano alle ore 13,30.
- b) Gli **aluni che eccezionalmente per gravi motivi, richiedano l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata**, vengono ammessi in classe solo **se accompagnati da un genitore** e se autorizzati dal Dirigente, da un Collaboratore del Dirigente o dal docente della prima ora.
- c) Eventuali lievi ritardi (massimo 5 minuti) degli alunni rispetto all'orario di ingresso, saranno autorizzati dal Dirigente, da un suo Collaboratore o dal docente della prima ora. Gli alunni sono comunque tenuti a **giustificare il ritardo il giorno successivo**.
- d) Gli alunni non possono uscire dall'edificio scolastico **prima della fine delle lezioni** se non per giustificati motivi e solo se prelevati da un genitore, che attenderà nell'atrio, autorizzato dal Dirigente Scolastico (o da un suo Delegato).
- e) Le **assenze** non superiori a cinque giorni devono essere giustificate nell'apposito libretto, che è obbligatorio possedere, con firma autografa del genitore, depositata nello stesso. Il controllo delle giustificazioni compete al docente di turno alla prima ora di lezione.
- f) Per le **assenze superiori ai cinque giorni**, oltre all'ordinaria giustificazione, è necessario anche il certificato medico.
- g) In caso di **mancata giustificazione dell'assenza o del ritardo**, lo studente può essere eccezionalmente riammesso in classe dall'insegnante della prima ora, in via provvisoria, con l'impegno di giustificare l'indomani.
Se questo non dovesse avvenire, al terzo giorno l'alunno deve venire **accompagnato da un genitore. Il coordinatore della classe controllerà le presenze e la puntualità degli alunni e comunicherà alle famiglie (tramite modulo ufficiale della scuola) l'irregolarità nella frequenza o i reiterati ritardi.**

- h) Tra la seconda e la terza ora di lezione ha luogo un **intervallo per la ricreazione** della durata di quindici minuti (dalle 10,25 alle 10,40).
Nell'intento di far vivere questo momento come un'ulteriore opportunità di socializzazione, la ricreazione viene effettuata **all'interno di ciascuna classe** ed è compito di ciascun docente di turno vigilare perché la ricreazione avvenga in modo disciplinato, evitando giochi pericolosi e inadeguati all'ambiente. Se il docente dovesse assentarsi momentaneamente vigilerà sugli alunni il collaboratore scolastico addetto, opportunamente avvertito.
- i) Durante le ore di lezione gli alunni non possono sostare nei corridoi e le uscite in bagno dovranno essere consentite col limite massimo di due alunni per volta (un maschio ed una femmina, nei rispettivi settori); ferma restando la discrezionalità dei docenti di turno a valutare le "urgenze", è preferibile evitare la prima ora di lezione, la ricreazione e l'ultima mezz'ora. Soste prolungate verranno annotate sul registro di classe e segnalate ai genitori dal docente che le rileva.
- j) Gli studenti durante il cambio degli insegnanti devono rimanere nelle aule ed evitare di disturbare le classi vicine. Nel caso di trasferimento nei laboratori ed in palestra, devono accedervi in modo silenzioso ed ordinato.
- k) Al termine del normale orario di lezione, **l'uscita degli studenti** dall'edificio scolastico avviene in modo ordinato. A tal fine, gli studenti attendono in classe il suono della campana e gli insegnanti di turno li accompagnano fino all'uscita.
- l) In **caso di sciopero** o di riunioni sindacali del personale scolastico la scuola informa la famiglia, possibilmente con congruo anticipo, poiché in simili circostanze non è garantito il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 2 - **Diritti fondamentali degli alunni**

1. L'alunno ha il diritto di star bene a scuola.
2. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale e civica qualificata, che valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
3. La Scuola persegue la continuità dell'apprendimento, valorizza le inclinazioni naturali degli alunni, promuove e tutela il diritto alla riservatezza.
4. Gli alunni, attraverso i loro genitori presenti negli OO.CC., hanno diritto ad essere informati sulle decisioni assunte dalla Scuola e sulle norme che ne regolano la vita.
5. Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e uniforme per tutte le discipline.
6. Gli alunni esercitano il diritto di scelta tra le attività curriculari, alternative e aggiuntive tramite i loro genitori, in quanto minori. L'organizzazione delle stesse è demandata alla scuola, sulla base di quanto deliberato in sede di programmazione didattica.

7. Dirigente scolastico e Docenti attivano con gli alunni ed i loro genitori un continuo dialogo costruttivo in tema di programmazione, organizzazione, obiettivi didattici, fermi restando diritti e doveri e competenze degli OO.CC. della Scuola.
8. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della propria confessione e cultura religiosa.
9. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della propria cultura e degli usi, costumi, tradizioni che contraddistinguono il proprio Paese di provenienza.
10. La Scuola assicura agli alunni un servizio di qualità sul piano educativo/didattico e, anche in concorso con Comune, Direzione scolastica regionale, Regione Sardegna, ASL, si attiva per organizzare offerte formative aggiuntive e/o integrative, iniziative di recupero, di prevenzione, di promozione culturale, umana e sociale.
11. La Scuola si attiva per garantire la disponibilità di spazi idonei alle attività didattiche e di un' adeguata strumentazione tecnologica.
12. La Scuola si impegna ad operare fattivamente per garantire agli alunni salubrità e sicurezza degli ambienti, assistenza sanitaria in collaborazione con Asl e i Servizi igienico/sanitari comunali.
13. La Scuola garantisce assistenza agli alunni bisognosi nei limiti delle risorse disponibili.
14. La Scuola assicura l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili e in particolari condizioni di disagio socio/culturale, coinvolgendo nell'azione il Corpo Docente e il personale A.T.A.
15. La Scuola garantisce l'esercizio di associazione dei genitori e l'utilizzo dei locali da parte degli stessi.

Art. 3 - Principali doveri degli alunni

1. E' doveroso giungere in orario, entrare in modo ordinato, forniti del materiale necessario per le lezioni e con un abbigliamento dignitoso ed adeguato al contesto scolastico. Per lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie è indispensabile un'adeguata attrezzatura sportiva.
2. Gli stessi sono tenuti a partecipare, oltre che alle lezioni, a tutte le attività inter - para - extrascolastiche debitamente inserite nella programmazione della Scuola; nei casi in cui la Scuola non sia in grado di garantire la copertura economica e si richieda un contributo di spesa alle famiglie, la partecipazione degli alunni è solo facoltativa e non può avere carattere obbligatorio.
3. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di Prevenzione e Sicurezza adottate dalla Scuola, con particolare riferimento al Piano di evacuazione dell'edificio scolastico.
4. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola, di cui sono responsabili. Gli alunni sono tenuti al

risarcimento per i danni eventualmente provocati per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche, ai sussidi didattici e al risarcimento agli studenti o operatori danneggiati nei propri averi

5. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola. Gli stessi sono tenuti, nell'ambito delle proprie possibilità, a renderlo e mantenerlo ordinato, pulito, igienicamente sano, accogliente sotto ogni punto di vista.
6. Il rispetto per le persone, per il luogo dove si impara a diventare cittadini consapevoli e responsabili, invita tutti ad usare un tono di voce moderato, a prendere la parola nei modi e nei momenti opportuni, a rispettare le opinioni degli altri anche se non dovessero essere condivise.
7. Durante lo svolgimento delle lezioni è importante l'atteggiamento di collaborazione che consente di apprendere, seguendo norme semplici quali: ascoltare l'insegnante, non disturbare facendo altro mentre il docente spiega, stare al proprio posto, in modo che tutti possano seguire ed imparare.
8. **In conformità alle norme vigenti non verrà tollerato l'uso del cellulare, di MP3, I Pod e affini durante l'orario scolastico (intervallo di ricreazione compreso), poiché si tratta di forti elementi di distrazione e di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche. Ogni trasgressione alla norma verrà punita con il sequestro temporaneo dell'apparecchio, che verrà restituito solo personalmente ai genitori. Conseguentemente la scuola declina ogni responsabilità per eventuali danni o furti che dovessero verificarsi. I genitori che avessero urgenza di comunicare con il proprio figlio possono contattare telefonicamente la scuola.**
9. Nel ricordare che la violenza porta solo altra violenza, in caso di contrasti tra studenti (o addirittura di aggressioni verbali o fisiche), è necessario denunciare l'episodio agli operatori scolastici che, in qualità di adulti, sono competenti a risolvere il conflitto in modo equo e civile.

Art. 4 - Interventi educativi degli adulti (operatori scolastici e famiglie) finalizzati al rispetto delle suddette regole da parte degli studenti.

E' importante rilevare che l'azione educativa, da parte degli adulti, è fondamentale per la riuscita dell'osservanza delle regole, perciò sarebbe opportuno:

1. Rinforzare positivamente i comportamenti adeguati lodando spesso e sottolineando il fatto che tale positività è strettamente legata al rispetto della regola.
2. Ricordare che viene lodato il comportamento, non la persona.
3. Sfruttare le occasioni in cui i ragazzi si comportano in modo adeguato e rinforzare il comportamento più utile per il loro sviluppo.
Nel processo di eliminazione dei comportamenti disturbanti, concentrarsi sul rafforzamento dei compiti importanti per il

conseguimento di atteggiamenti socialmente adeguati al contesto e quindi funzionali all'apprendimento ed al rispetto reciproco.

4. Quando si manifesta un comportamento negativo persistente occorre capire che cosa lo sta rinforzando e per quanto possibile intervenire sulle cause.
5. Evitare di enfatizzare lo sbaglio, ma far sì che l'errore diventi un momento di invito al dialogo, alla riflessione, all'empatia (messaggio-io) per il superamento dello stesso e l'interiorizzazione della norma.

Art. 5 - **Provvedimenti disciplinari**

L'art.4 comma 2 dello “**Statuto delle studentesse e degli studenti**” ricorda che i provvedimenti disciplinari “hanno **finalità educativa**”.

Nel comma 5 dello stesso si afferma che “Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno”. Si ricorda, infine, che la punizione è tanto più efficace allorché viene data nell'immediatezza del fatto. L'allontanamento dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza.

La **collaborazione scuola-famiglia** è fondamentale, per non dire indispensabile, per la riuscita delle strategie educative sopra elencate

Agli alunni che manchino ai propri doveri scolastici sono inflitte, secondo la gravità della mancanza e delle sue eventuali reiterazioni, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) **Richiamo** (verbale o scritto) per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione.
- b) **Convocazione dei genitori.**
- c) **Sospensione** temporanea (o definitiva) **da qualsiasi incarico** all'interno della classe.
- d) **Ammonizione scritta (e, a seguire, ammonizione scritta con diffida), per gravi scorrettezze.**
- e) **Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg. per fatti gravi o reiterati;** durante il suddetto periodo è previsto il rapporto con lo studente ed i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- f) **Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg.** (art 4 comma 9), reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (ad esempio, violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc..) o che creino concrete situazioni di pericolo per l' incolumità delle persone (incendio o allagamento). Durante tale periodo la scuola promuoverà in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria un percorso di recupero educativo.
- g) **Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico** (art.4 comma 9bis) in caso di recidiva dei reati suddetti, atti di grave violenza o vandalici.
- h) **Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi** (art 4 comma 9bis e 9ter).

Si evidenzia comunque che il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione al successivo anno di corso.

Speciali sanzioni, decise dal C.d.C., possono riguardare l'esclusione dalle visite e dai viaggi di istruzione, e da ulteriori attività scolastiche o extra-curricolari, anche alla luce del voto di condotta.

Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia con relativa convocazione dei genitori.

Art. 6 - Organi competenti.

Le sanzioni disciplinari sono irrogate agli alunni dai Professori, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe nella composizione prevista dall' art. 328 comma 2° del D.L.vo 297 del 16/04/94. I provvedimenti disciplinari sopra elencati sono di competenza rispettivamente del:

- ◇ **Personale docente** (alle lettere a – b - c)
- ◇ **Dirigente scolastico** (alla lettera d)
- ◇ **Consiglio di classe** (alla lettera e)
- ◇ **Consiglio d'Istituto** (alle lettere f - g - h)

Tali sanzioni possono essere irrogate soltanto previa verifica da parte dell' istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi di responsabilità.

In caso di danni arrecati a terzi o al patrimonio della Scuola, l'Organo competente ad irrogare la punizione disciplinare decide anche in merito al risarcimento dei danni, come pure in merito all'applicazione dell' ultimo comma dell'art. 3 del presente Regolamento.

Art. 7 – Procedure.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nel caso di provvedimento che comporti l'allontanamento dalla Comunità Scolastica, ovvero un risarcimento di danno, dovranno essere preventivamente informati i genitori dell'alunno.

In caso di infrazione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla Comunità Scolastica, il Consiglio di Classe competente verrà convocato dal D.S. di sua iniziativa o su proposta del personale docente interessato , entro 2 gg. di norma dalla avvenuta conoscenza della mancanza disciplinare.

Preliminarmente alla seduta del Consiglio di classe sarà invitato a chiarire le proprie ragioni l'alunno interessato, che in tale circostanza potrà farsi assistere dai propri genitori o da un loro rappresentante appositamente delegato.

Salvo particolari esigenze, ultimata la fase istruttoria, la decisione verrà adottata nel corso della stessa seduta.

Art. 8 – Impugnazioni.

Avverso i sopracitati provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, come da D.P.R. 235 del 21 novembre 2007.

Art. 9 – Visite di istruzione

Le visite di istruzione nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico e sono quindi rivolte all'intera classe. Dette visite debbono rientrare in una programmazione educativa didattica e verranno elaborate dal C.d.C. Di esse si dà sempre comunicazione in Presidenza. Gli

alunni portatori di handicap dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno se non autonomi. In ogni caso, rimangono valide le norme relative al rapporto docente / alunni previste dalla legge.

Art. 10 – Viaggi di istruzione

Per tale attività si intendono i viaggi di alunni e docenti di una o più classi che si protraggono oltre il normale orario scolastico. I viaggi di istruzione devono essere sottoposti per il parere all'esame del Consiglio di Istituto. Ai viaggi di istruzione devono partecipare possibilmente tutti gli alunni della classe. I docenti accompagnatori devono essere in numero tale da assicurare una adeguata vigilanza sugli allievi. Il numero degli accompagnatori dipenderà perciò dal numero degli alunni, dal loro grado di autonomia e di autocontrollo.